



Cronaca

dell' agromeccanico



VENERDI 26 GIUGNO 2020 - NUMERO 18 - ANNO 1 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IL MESSAGGIO DI GIANNI DALLA BERNARDINA DOPO IL MANCATO INVITO



Gianni Dalla Bernardina, presidente di Cai

“Il Governo agli Stati Generali parla di master plan, di futuro dell'agricoltura, ma quale visione volete che abbia un Esecutivo che non invita gli agromeccanici, scambiandoli per coloro che aggiustano le macchine agricole? Le imprese che svolgono servizi

terziarizzati in agricoltura forniscono alle aziende agricole oltre il 70% del fabbisogno di meccanizzazione per le lavorazioni in campo e sviluppano un fatturato di oltre 3,12 miliardi di euro. Perché il Governo Conte non si è premurato di sentire la nostra

posizione?”. Il rammarico del presidente della Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani (Cai), Gianni Dalla Bernardina, “non è tanto per il mancato invito, quanto per la visione anacronistica dell'agricoltura, legata a vecchi riti e non proiettata a investire.

Il rischio è accrescere il gap in termini di costi ed efficienza rispetto all'agricoltura dei principali paesi europei e affossare la filiera della meccanizzazione, fiore all'occhiello del Made in Italy anche in ambito trattoristico e di mezzi per l'agricoltura”.

Visita cronacadiverona.com, scrivici su redazione@tvverona.com



Depositi di gasolio

Le novità introdotte dal Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34



Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ribattezzato “decreto Rilancio” e attualmente oggetto di dibattito parlamentare in vista della conversione, ha nuovamente modificato l'art. 25 del testo unico sulle accise, approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504.

Detto articolo era stato oggetto di modifica da parte del decreto-legge 124/2019, che aveva apportato alcune importanti innovazioni:

al comma 2, lettera a), il limite per i depositi era stato ridotto da 25 a 10 metri cubi;

al comma 2, lettera c), il limite per i singoli serbatoi, asserviti agli impianti di distribuzione automatica, era stato ridotto da 10 a 5 metri cubi;

alla fine del comma 4 era stato aggiunto il seguente periodo: “Gli esercenti depositi di cui al comma 2, lettera a), aventi capa-

cià superiore a 10 metri cubi e non superiore a 25 metri cubi nonché gli esercenti impianti di cui al comma 2, lettera c), collegati a serbatoi la cui capacità globale risulti superiore a 5 metri cubi e non superiore a 10 metri cubi tengono il registro di carico e scarico con modalità semplificate da stabilire con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.”

Il nuovo obbligo avrebbe dovuto decorrere dal 1° aprile 2020; le modalità semplificate per l'attivazione e la tenuta dei registri erano state stabilite, con singolare tempestività, dal decreto direttoriale n. 240433 del 27/12/2019, appena pochi giorni dopo la conversione in legge.

Nella fase di interpretazione normativa sono stati acquisiti ulteriori elementi, esposti nella circolare CAI n. 12 del 4 marzo scorso, fondata sulla circolare n. 82/D del-

l'Agenzia delle Dogane del 18 marzo 1997, che aveva definito l'esatta portata dell'art. 25 del Testo Unico.

Il comma 6 di tale articolo stabilisce infatti che gli obblighi di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 si applicano anche ai depositi commerciali di prodotti energetici denaturati, lasciando intendere che i depositi non commerciali di prodotti energetici denaturati (come il gasolio agricolo) siano esclusi.

Secondo l'autorevole parere, i depositi e distributori di prodotti agevolati non destinati al commercio sono esonerati dalla denuncia all'Agenzia delle Dogane e, di conseguenza, dalla tenuta dei registri di carico e scarico. L'esclusione dei depositi di gasolio agevolato appare più che giustificata, se si considera che essi sono già noti all'Agenzia delle Dogane in quanto oggetto di comunicazione periodica da

parte della Regione ai sensi del D.M. 454/2001, mentre il sistema dei controlli da questo istituto sostituisce, a partire dal libretto di controllo ex UMA, il registro di carico e scarico.

I nuovi obblighi sono stati oggetto di numerosi interventi, da parte di CAI e di altri organi di rappresentanza, per i depositi di prodotto non agevolato, con particolare riguardo ai contenuti della denuncia all'Agenzia delle Dogane, finalizzata all'ottenimento della licenza fiscale.

L'art. 92, comma 4-sexies, del decreto-legge 17 marzo 2020 (“Cura Italia”), così come convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ha nel frattempo prorogato l'entrata in vigore dei nuovi obblighi per i “piccoli depositi” alla data del 1° gennaio 2021.

Più di recente, l'art. 130 del decreto-legge (...)

CONTINUA A PAGINA 3

Depositi di gasolio

Le novità introdotte dal Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34



SEGUE DA PAGINA 2

(...) 19 maggio 2020, n. 34 ("Rilancio") è di nuovo intervenuto sull'art. 25 del testo unico, sostituendo l'ultimo periodo del comma 4: "Gli esercenti i depositi di cui al comma 2, lettera a), aventi capacità superiore a 10 metri cubi e non superiore a 25 metri cubi nonché gli esercenti impianti di cui al comma 2, lettera c), collegati a serbatoi la cui capacità globale risulti superiore a 5 metri cubi e non superiore a 10 metri cubi, a decorrere dal 1° gennaio 2021, sono obbligati, in luogo della denuncia, a dare comunicazione di attività all'Ufficio dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, competente per territorio; ai medesimi soggetti è attribuito un codice identificativo. Gli stessi tengono il registro di carico e scarico con modalità semplificate da stabilire con determinazione del direttore del-

l'Agenzia delle dogane e dei monopoli."

La sostituzione della denuncia fiscale con la comunicazione testimonia l'attenzione del legislatore alle esigenze sia dell'amministrazione finanziaria (facilitare i controlli sui traffici illeciti di gasolio), sia delle imprese, che impiegano i contenitori-distributori per scopi legittimi.

Si ha motivo di ritenere che la forma e le modalità di comunicazione di attività saranno oggetto di una specifica direttiva da parte dell'Agenzia delle Dogane, che comunque non dovrebbe vedere la luce prima della definitiva conversione del decreto legge.

In seguito alle citate innovazioni normative, l'ultima delle quali tuttora provvisoria, si sono venuti a creare tre distinti regimi, con diverse declinazioni dipendenti dalla natura del prodotto e dalla capacità dell'impianto.

1. Depositi e impianti non soggetti a licenza fiscale né al registro di carico e scarico:

se contengono prodotti energetici ad accisa ridotta (come il gasolio agricolo) nel limite di 25 mc per il deposito e di 10 mc per il singolo serbatoio, quando è asservito ad un impianto di distribuzione automatica;

se contengono prodotti energetici ad accisa intera (come il gasolio per autotrazione) nel limite di 10 mc per il deposito e di 5 mc per il singolo serbatoio, quando è asservito ad un impianto di distribuzione automatica.

2. Depositi e impianti per uso privato, agricolo ed industriale, soggetti a comunicazione di attività e tenuta dei registri di carico e scarico in modalità semplificata: se contengono prodotti energetici ad accisa intera (come il gasolio per autotrazione) con capacità massima compresa fra 10 e 25 mc,

oppure con capacità del singolo serbatoio compresa fra 5 e 10 mc, se asservito ad impianto di distribuzione automatica: a partire dal 01/01/2021 dovranno limitarsi a comunicare la loro esistenza all'Agenzia delle Dogane e tenere il registro di carico e scarico semplificato.

3. Depositi e impianti soggetti a denuncia di esercizio ai fini del rilascio della licenza fiscale e tenuta del registro di carico e scarico ordinario, per qualunque prodotto energetico:

se destinati ad uso commerciale, di qualsiasi capacità;

se per uso privato, agricolo ed industriale, quando superano le capacità indicate al comma 2 per i "piccoli depositi e impianti" e cioè 25 mc per il deposito nel suo complesso, o 10 mc per il singolo contenitore asservito ad un impianto di distribuzione automatica.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Luglio

Mese dell'analisi del gasolio



Grazie alla recente convenzione sottoscritta con Syneco, la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani ha ottenuto per i propri associati la possibilità di effettuare a titolo gratuito una verifica dello stato del gasolio presente nelle cisterne.

I motori dal Tier 4 in avanti hanno inserito numerose modifiche al motore, al sistema di alimentazione ed ai sistemi di post trattamento dei gas di scarico. Tutte queste innovazioni hanno ristretto il panorama d'azione dei gasoli richiedendo, a



seconda del motore, un gasolio adeguato con specifiche sempre più stringenti. L'analisi del gasolio effettua-

ta da Syneco verifica una serie di parametri quali: percentuale di Biodiesel, numero di Cetano, presenza di batteri (c.d. alghe), presenza di acqua, etc. Dall'analisi il contoterzista potrà verificare lo stato del proprio carburante e decidere se occorre intervenire per correggere il prodotto prima di creare problemi ai propri motori.

Nel mese di LUGLIO i tecnici Syneco si sono resi disponibili a contattare gli associati per effettuare un campionamento su appuntamento.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Fasciatori MASCAR: pensati per rispondere ad ogni necessità

È ormai noto quanto la pratica della fasciatura, comune un tempo quasi solo ed esclusivamente ai paesi nordici, si sia diffusa con favore anche alle nostre latitudini in quanto, per certe realtà aziendali, risulta particolarmente vantaggioso fasciare il prodotto subito dopo la raccolta. Se il foraggio è stato raccolto con attenzione, mantenendo l'altezza del raccoglitore a 6-7 cm da terra (per evitare contaminazioni), la seguente fasciatura può aumentarne la stabilità nel tempo oltre a permettere una utile fermentazione che ne migliora le caratteristiche nutrizionali, l'appetibilità e la digeribilità dello stesso. Per soddisfare le esigenze dei clienti, talvolta anche molto differenti tra loro, il costruttore vicentino MASCAR propone una gamma di 6 fasciatori per rotoballe che si articola in macchine con sistema di fasciatura satellitare e con sistema di fasciatura tramite la rotazione della culla. I primi sono fasciatori portati, dotati di attacco a tre punti, i quali risultano davvero pratici grazie agli ingombri contenuti che li rendono ideali per fasciare in condizioni di spazio limitate e su terreni in pendenza: tra questi individuiamo i modelli 1200s e 1600. Possono lavorare con balle fino a 1.000 kg e 150 cm di diametro (1200s) e fino a 1.200 kg e 160 cm di diametro (1600). Segnaliamo che i suddetti, se montati anteriormente al trattore, possono essere utilizzati anche come caricatore frontale per la movimentazione delle balle. I secondi fasciano per mezzo di uno stendifilm fisso, men-



tre è la "culla" che fa ruotare la balla tramite la movimentazione delle cinghie di cui è dotata ma anche girando su se stessa: questi mezzi, riconoscibili nei modelli 1800s, 2100s, 3100s, 3100s DUAL e 5100, sono pensati per soddisfare l'esigenza di ottimizzare i tempi di lavoro data l'elevata produttività oraria. MASCAR ci tiene a ricordare alcune particolarità della gamma, ad esempio il fasciatore 1800s è stato studiato per l'utilizzo statico in campo e può essere dotato di un trasmettitore che ne permette l'azionamento tramite telecomando a distanza, inoltre può essere trasformato in trainato con l'apposito kit. Quest'ultima caratteristica vale anche per il fasciatore trainato 2100s che può essere convertito tramite kit in versione portata. Entrambi possono fasciare balle fino a 1.200 kg e 160 cm di diame-

tro. Il 3100s, pensato per aziende con estensioni medio/grandi, è stato affiancato nel 2018 anche dal modello DUAL, dotato di doppio stendifilm: ha il vantaggio di dimezzare i tempi di lavoro grazie alla doppia sovrapposizione di pellicola oltre a scongiurare possibili rotture della stessa. Questi modelli possono essere equipaggiati con un kit che permette lo scarico verticale della balla. Entrambi lavorano con balle fino da 1.000 kg (con apposite zavorre) e 160 cm di diametro. Nel caso ci sia l'esigenza di lavorare con balle ancora più pesanti, scegliendo il modello 5100 si può arrivare fino a 1300 kg per 160 cm di diametro. Con una dotazione di serie davvero completa annovera tra le sue maggiori qualità una struttura estremamente robusta e la possibilità di caricare 2 balle contemporaneamente.

I fasciatori MASCAR possono montare bobine di pellicola da 500 o 750 mm e sono dotati del dispositivo di taglio automatico. I sistemi di controllo elettronico variano in base al modello. Il costruttore precisa che una conservazione del foraggio di qualità, sarà tale solamente se preceduta da una raccolta adeguata: per ottenere il massimo da questa pratica è infatti importante che il prodotto sia correttamente pressato. Fortunatamente le moderne rotopresse a camera fissa e variabile ben assolvono a questo dovere. MASCAR propone tra i suoi prodotti anche una rotopressa integrata con fasciatore a doppio stendifilm satellitare posteriore, pensata per lavorare con il prodotto "verde", si tratta della Diavel 630 Multiwrap la quale si presenterà rinnovata con il model year 2021.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



TUTTI PARLANO DI AFFIDABILITÀ. NOI LA GARANTIAMO 5 ANNI.

**MOTORE
BETA POWER
6.7 LITRI**

**IMPIANTO IDRAULICO
A CENTRO CHIUSO
CON POMPA FINO A
200 LITRI (X8)**

**ASSALE ANTERIORE SOSPESO
A BRACCI INDIPENDENTI (X7)**

**TRASMISSIONE A VARIAZIONE
CONTINUA VT-DRIVE
O POWERSHIFT A 6 STADI (X7)**

SU TUTTA LA GAMMA X7 E X8 5 ANNI O 5.000 ORE DI GARANZIA COMPRESI NEL PREZZO*.

A conferma dell'affidabilità superiore dei suoi trattori, McCormick propone oggi le gamme X7 e X8 aggiungendo ai primi 2 anni coperti da garanzia totale, altri 36 mesi di garanzia ufficiale compresi nel prezzo*. **E in più, finanziamento in 5 anni con valore residuo garantito pari al 30% del prezzo.** Affidabilità assoluta McCormick scritta nero su bianco.

*Estensione garanzia di 36 mesi per tutti i modelli delle gamme X7 e X8 acquistati entro il 30-06-2020 riguardante esclusivamente tutte le parti lubrificate: motore, trasmissione, impianto idraulico, assale anteriore e assale posteriore. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, oppure al sito www.mccormick.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non cumulabile con altre promozioni. Il diritto di garanzia decade al raggiungimento del primo dei due termini: 5 anni o 5.000 ore di lavoro.

MCCORMICK
FINANCE



McCormick è un marchio di Argo Tractors S.p.A.



mccormick.it

L'Industria olearia italiana e l'innovazione



Da oltre vent'anni l'evoluzione delle tecniche d'estrazione degli oli d'oliva sono rivolte a preservare le caratteristiche, chimiche e organolettiche, dell'olio d'oliva, ottenere migliori efficienze energetiche, conseguire superiori percentuali di resa in olio. I miglioramenti attuati nascono dall'esigenza di un mercato che richiede oli extra vergini ricchi di profumi e sapori. Non è semplice assecondare queste richieste, perché per rendere migliore gli oli bisogna innanzitutto partire dall'oliveto, conoscendo prima la fisiologia di questa pianta ed eseguendo, poi, attente tecniche agronomiche e fitosanitarie. Punto fondamentale è raccogliere olive sane, al giusto grado di maturazione, o leggermente immature, lavorarle subito e a basse tempera-

ture. Attuare però uno stacco di olive leggermente in anticipo, o appena mature, significa lavorare con temperature quasi estive e consegnare all'oleificio un prodotto ancora caldo. Le immediate moliture richiedono, poi, la possibilità da parte del frantoio di possedere macchine con potenzialità tali da lavorare flussi di prodotto che, anche se benché programmati, possono determinare dei picchi d'attività. Il problema del frantoio è stato ribaltato all'industria olearia e, nell'assecondare le richieste, ha fornito frangitori in grado di riempire le gramole in pochissimo tempo. Le gramole poi sono state progettate per mescolare dolcemente la pasta dell'oliva, mantenendo costante la temperatura.

Separatori, i decanter, sono

stati concepiti per dividere velocemente le acque e le sanse dall'olio. Non c'è stato frantoiano che non abbia guardato con interesse a questa innovazione, persuaso dei benefici e vantaggi di questa tecnologia emergente. Le industrie di macchine olearie hanno posto sul mercato ampie gamme di frangitori, di gramolatrici, di sistemi di separazione, macchine dotate tutte di meccanismi di controllo e di regolazione, in grado di fornire prestazioni con elasticità d'uso, particolarmente utili e gradite per gli oleifici che attuano programmi di lavoro a "partitario".

I frangitori sono ora progettati a giri variabili, hanno organi frangenti con geometrie e conformazioni differenti, a martelli o a dischi, con griglie d'uscita delle olive frante che sono modificabili nel numero

e nei diametri dei fori. Questi frangitori possono dare all'oliva frantumazioni delicate, o più decise, che, alla fine, si riflettono sulle caratteristiche organolettiche dell'olio ottenuto. Le olive, una volta ridotte in pasta, sono convogliate verso l'uscita dal frangitore. Qui potrebbero subire un abbattimento della temperatura da parte di uno scambiatore termico, utilissimo per mantenere ottimali i gradi termici della pasta nel momento in cui è immessa nella gramolatrice. Giunta all'interno delle gramole la pasta delle olive, grazie ad intensa attività enzimatica, subisce un profondo cambiamento. I grassi escono dalle cellule della pasta delle olive e si aggregano a tutti i componenti secondari dell'olio, (...)

CONTINUA A PAGINA 8

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'Industria olearia italiana e l'innovazione



SEGUE DA PAGINA 9

(..) formando il mosto oleoso. Le industrie della meccanica olearia hanno notevolmente migliorato il modo di funzionare di queste macchine, la facilità di pulizia e d'ispezione. Attenzione particolare è stata rivolta alla coibentazione delle gramole, per la tenuta costante della temperatura della pasta, e per creare un ambiente ideale per l'estrazione e la salvaguardia di tutti quei composti che determinano la qualità chimica e organolettica degli oli.

L'ultima fase della molitura è data dall'estrattore centrifugo, o decanter, qui l'innovazione ha saputo rispondere pienamente alle esigenze degli oleifici. I decanter di ultima generazione hanno

semplificato il problema del recupero dei sottoprodotti della lavorazione delle olive, particolarmente con il sistema a due fasi, dove non è più necessario aggiungere acqua di processo. L'olio estratto è più ricco di polifenoli e la sansa, più liquida, permette una migliore e maggiore estrazione del nocciolino.

Aspetto fondamentale dell'evoluzione delle macchine olearie è stato, poi, la sostenibilità ambientale, con un controllo dei consumi di elettricità e di acqua, oltre che all'aumento delle capacità di lavorazione oraria.

Non è tutto, sono in corso prove d'estrazione d'oli con l'utilizzo della CO₂ in fase supercritica, dove l'anidride carbonica supercritica è lei stessa il solvente che estrae

i grassi contenuti nell'oliva, uniti ai polifenoli, ai tocoferoli e tutte le sostanze secondarie presenti nell'oliva.

Altra ricerca della meccanica olearia sono i "campi elettrici pulsati", una tecnologia emergente applicata all'estrazione dell'olio, che rappresenta un metodo non termico. Con questo sistema s'imprime delle brevi scariche di energia elettrica alla pasta d'oliva mentre transita dal frangitore alle gramole. L'azione dell'elettricità sulle membrane cellulari presenti nella pasta favorisce l'uscita dell'olio contenuta nelle cellule dell'oliva stessa, consentendo di lavorarla in gramola a temperature non superiori ai 15-20°C. Questa tecnica darebbe la possibilità di ottenere rese paragonabili, se non superiori, a

quelle ottenute con temperature più alte, avendo il vantaggio di lavorare sempre più "a freddo".

una ricerca tutta italiana, dell'Università di Bari, del Politecnico di Bari e dell'Università di Firenze è l'utilizzo degli ultrasuoni applicati alle paste di olive. Si sfrutta l'effetto meccanico degli ultrasuoni per rompere le cellule della pasta delle olive e ottenere la fuoriuscita delle piccolissime goccioline d'olio. Anche in assenza della gramolatura con questo sistema si otterrebbe il mosto oleoso, che sarà avviato al separatore, o decanter.

Certamente l'innovazione nella meccanica olearia avrà futuro sino a che il consumatore chiederà oli sempre più buoni e più genuini.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



MASCHIO**GASPARDO**

Growing Together

**3 ANNI A TASSO 0%
SU TUTTA LA GAMMA!**

PRIMA RATA FRA

6

MESI

**CAMPAGNA GAMMA COMPLETA**

La gamma MASCHIO GASPARDO offre la giusta soluzione alle esigenze di ogni contoterzista.

Vieni a scoprire le formule di finanziamento MASCHIO GASPARDO presso tutti i concessionari aderenti.

Per tutti i contoterzisti iscritti al **CAI** abbiamo riservato una speciale iniziativa. Esibendo la MASCHIO GASPARDO CARD, da ritirare presso la sede provinciale della tua associazione, potrai accedere ad un esclusivo finanziamento a **tasso 0%** in **TRE** anni su **TUTTA LA GAMMA** con **PRIMA RATA** a **6 MESI!**

MASCHIO**GASPARDO**

FINANCE

MASCHIO GASPARDO

FINANCE

Campagna promozionale di finanziamento a tasso fisso valida fino al 30/05/2020, in modalità Leasing o Credito Agrario, salvo approvazione di BNP Paribas Leasing Solutions Spa. Campagna di durata 36 mesi, TAN 0%, TAEG variabile a seconda della modalità e dell'importo finanziato su tutta la gamma. Spese di apertura pratica pari a 280€. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili sul sito <http://leasingsolutions.bnpparibas.it/trasparenza>. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non cumulabile con altre promozioni. Le immagini sono a puro scopo illustrativo.

www.maschio.com

SEDI LOCALI - VENETO

Federazione Regionale

F . I . M . A . V . FEDERAZIONE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRI

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B - 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: info@fimav.it

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Alfredo Zanirato**

Segretario: **Marco Sitta**

Associazioni provinciali

CONFINDUSTRIA VENEZIA AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO - TERRITORIALE DI ROVIGO SEZIONE AGROMECCANICI ED AFFINI

Indirizzo: Via Casalini n° 1 - 45100 - ROVIGO

Telefono: 0425/2021

Fax: 0425/29084

E-mail: s.argenta@confindustria-vero.it

Presidente: **Alfredo Zanirato**

Vice Presidente: **Sandro Simeoni**

Segretario: **Stefano Argenta**

CONFAI ROVIGO

Indirizzo: Via della Pace n.9 45100 ROVIGO

Telefono: 0425/30448

Fax: 0425/30448

E-mail: Confai.Rovigo@tiscali.it

Presidente: **Daniela Biolcati**

Direttore: **Leonardo Cavallaro**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VENEZIA

Indirizzo: Via Garibaldi n° 14 -30031 - DOLO (VENEZIA)

Telefono: 041/410159

Fax: 041/410159

E-mail: amministrazione@apimavenezia.it

Presidente : **Sandro Dalla Costa**

Direttore : **Riccardo Donò**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VERONA

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B- 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: apima.verona@apimaverona.it

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Diego Bragato**

Direttore: **Riccardo Tabasso**

Sede **Legnago**

Telefono: 0442/28577

Fax: 0442/626042

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VICENZA

Indirizzo: Viale Crispi n° 142 -36100 - VICENZA

Telefono: 0444/288463

Fax: 0444/288533

E-mail: info@cedesvicenza.it

Presidente: **Tiziano Pertile**

Vice Presidente: **Luciano Capparotto**

Direttore: **Valentina Maragno**

Direttore: **Dennis Minervino**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI TREVISO E BELLUNO

Indirizzo: Via Roma, 21 31020 - SAN POLO DI PIAVE (TV)

Telefono: 0422/856048

E-mail: info@apimatrevisobelluno.it

Presidente **Celeste Guerra**

Vice Presidenti: **Diego Parro e Denis Mirco**

Aderenti a CAI - Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani - ROMA - Via XXIV Maggio 43 - www.caiagromec.it

